



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**AGTD00500C**

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "L.RADICE"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGTD00500C	istituto tecnico	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
AGRIGENTO		33,9	34,2	20,1	9,3	1,4	1,1
SICILIA		28,9	37,8	21,7	8,8	1,8	1,0
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di alunni stranieri si attesta intorno al 3/4% circa, pur rilevandosi un trend di iscrizioni in ascesa.</p>	<p>Il livello di disoccupazione, soprattutto tra i giovani, è molto al di sopra della media nazionale. In questi ultimi anni, a causa della crisi economica nazionale e, localmente, del settore agroindustriale e del suo indotto, si assiste ad una ripresa massiccia del fenomeno dell'emigrazione, non solamente verso le città del Nord Italia bensì verso i paesi dell'Unione Europea. La maggior parte degli alunni proviene da nuclei familiari monoreddito; si registra una progressiva crescita di alunni provenienti da nuclei familiari caratterizzati da significative difficoltà economiche.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Numerose aziende operanti, soprattutto, nel settore terziario: istituti di credito, attività commerciali (ingrosso e dettaglio); relativamente al settore primario operano sul territorio canicattinese diverse aziende agricole (produzione di uva, pesche, susine, olive e mandorle); limitata la presenza di aziende di trasformazione</p>	<p>Nei decenni passati Canicattì ha conosciuto un periodo fiorente in termini di ricchezza economica grazie alle attività del settore agricolo che coinvolgevano positivamente la vita socio economica di tutti i cittadini. Oggi si registra un calo del settore agricolo con ripercussioni negative sull'economia locale. Rimane ancora attivo il settore commerciale seppur, in parte, compromesso dalla crisi attuale. Fatte salve le competenze di carattere strutturale, non adeguato alle necessità può essere definito il contributo del Comune e della Provincia per la scuola.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale AGRIGENTO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	2,9	2,5	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		67,8	68,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		88,6	91,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche



	Situazione della scuola % AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		58,2	76,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		65,5	75,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		5,7	6,4	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AGTD00500C
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AGTD00500C
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AGTD00500C
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AGTD00500C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AGTD00500C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AGTD00500C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

**Opportunità**

**Vincoli**

La Scuola dispone di strutture, arredi e attrezzature. Gli ambienti di apprendimento garantiscono il rispetto delle norme igienico-sanitarie. La scuola è dotata di un laboratorio e da due biblioteche, una per gli alunni e una per gli insegnanti acquistate con capitale proprio.

Spazi di apprendimento sufficienti alla piena realizzazione dell'offerta formativa.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	10,7	4,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,1	4,7	7,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	5,4	4,9
Più di 5 anni		78,6	85,7	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	28,6	22,5	19,3
Da più di 1 a 3 anni		7,1	14,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		10,7	10,9	10,7
Più di 5 anni		53,6	51,9	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola AGTD00500C		Riferimento Provinciale AGRIGENTO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	42,1	47,6	19,7	14,5
Da più di 1 a 3 anni	5	26,3	23,8	31,0	17,0
Da più di 3 a 5 anni	4	21,1	19,0	19,0	18,7
Più di 5 anni	2	10,5	9,5	30,3	49,8

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C		Riferimento Provinciale AGRIGENTO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	100,0	71,4	29,9	16,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	21,4	35,1	17,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	13,4	14,6
Più di 5 anni	0	0,0	0,0	21,6	52,1

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C		Riferimento Provinciale AGRIGENTO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	75,0	42,9	24,1	19,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	28,6	29,6	11,5
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,3	9,3	9,3
Più di 5 anni	1	25,0	14,3	37,0	60,2

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C		Riferimento Provinciale AGRIGENTO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			10,5	4,4
Da più di 1 a 3 anni	0			31,6	9,5
Da più di 3 a 5 anni	0			21,1	14,3
Più di 5 anni	0			36,8	71,8

#### Opportunità

Personale docente e non docente stabile per oltre l'80% e compreso mediamente in una fascia di età medio alta (oltre i cinquanta anni). Tutto il personale ha un titolo di studio adeguato al ruolo e/o alle mansioni svolte.

#### Vincoli

Molto esigua è la presenza di personale dotato di certificazione linguistica e/o informatica. Media dell'età del personale docente intorno ai trentanni.

## 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: AGTD00500C	100,0	50,0	37,5	37,5	66,7	80,0	62,5	100,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	80,2	88,0	87,8	90,0	80,2	88,3	87,6	89,3
SICILIA	78,1	86,0	86,6	90,3	78,6	86,9	86,7	89,5
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

#### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: AGTD00500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	14,6	15,3	17,3	18,8	10,6	15,5	14,0	13,1
SICILIA	20,2	22,4	23,9	23,1	19,9	22,0	23,3	22,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AGTD00500C	41,9	54,8	3,2	0,0	0,0	0,0	26,5	41,2	32,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	9,7	29,2	30,1	18,2	11,7	1,0	8,7	36,2	27,9	14,4	12,2	0,7
SICILIA	12,6	32,8	27,7	16,1	10,2	0,5	10,1	36,1	27,1	13,4	12,5	0,8
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGTD00500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	1,1	0,3	0,5	0,7	1,2
SICILIA	0,6	0,3	0,5	0,6	0,6
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGTD00500C	0,0	0,0	14,3	40,0	8,8
- Benchmark*					
AGRIGENTO	10,1	6,6	5,5	1,5	2,2
SICILIA	7,7	4,4	3,8	1,2	1,1
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: AGTD00500C	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8,1	5,0	5,0	1,9	0,5
SICILIA	7,2	3,8	3,5	1,6	0,8
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è pari al 3% per il quinquennio.	I criteri di valutazione risultano finora non perfettamente adeguati alle esigenze formative rilevate degli alunni. Le competenze acquisite alla fine del percorso quinquennale risultano, per un numero rilevante di studenti, limitate e, pertanto, vengono valutate con punteggio basso.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nessuno	I dati sotto riportati si riferiscono all'anno scolastico 2018/2019. I risultati delle prove INVALSI sono non soddisfacenti rispetto a quelli provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda l'italiano (49,2%), mentre in matematica (41,5) i risultati risultano inferiori rispetto alla media nazionale; Gli esiti delle varie classi non si presentano uniformi sebbene affidabili; Dal confronto tra i risultati dei vari anni risulta che la disparità tra gli alunni meno capaci e più capaci è in lieve aumento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta regolarmente quanto relativo alle diverse competenze di cittadinanza (sociali e civiche; personali); I criteri di valutazione delle suddette competenze vengono deliberati dal Collegio dei Docenti al momento dell'approvazione del POF.	La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attenendosi ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ma non si è ancora dotata di strumenti oggettivi di valutazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza viene ricompreso nella valutazione generale ed è, nel complesso, al di sotto delle aspettative con differenze tra classi e sezioni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in

relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				186,44	188,09	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				184,52	185,02	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				182,51	184,43	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				185,21	187,42	203,33	

### 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'



	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
AGTD00500C	0,0	6,4
AGRIGENTO	31,2	29,0
SICILIA	32,5	31,8
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
AGTD00500C	100,00
- Benchmark*	
AGRIGENTO	3,16
SICILIA	3,01
ITALIA	2,13

#### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

##### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AGTD00500C	Regione	Italia
2016	37,8	13,2	23,0

##### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AGTD00500C	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,0	43,2	36,5
	Tempo determinato	14,3	17,5	22,9
	Apprendistato	0,0	9,8	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	21,4	7,1	4,4
	Altro	0,0	12,3	19,1

##### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	AGTD00500C	Regione	Italia
2016	Agricoltura	14,3	15,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	64,3	77,5	73,9

##### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AGTD00500C	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	6,6	9,5
	Media	50,0	62,9	56,9
	Bassa	50,0	30,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove l'alternanza scuola lavoro o esperienze di stage formativi in aziende del territorio durante il percorso di studio e immediatamente dopo il conseguimento del diploma, per i più meritevoli. Nel corso del corrente anno scolastico 2018/2019 le classi terze AFM e CAT sono state coinvolte in percorsi di alternanza scuola lavoro con progetti didattico-formativi svolti presso Enti ed aziende del territorio.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	78,9	78,6	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,9	69,3	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	78,9	81,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,5	25,0	32,9
Altro	Si	10,5	11,4	11,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,7	90,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	No	89,5	93,5	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	63,2	71,2	71,3
Programmazione per classi parallele	No	57,9	66,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	89,5	91,4	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	21,1	41,0	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,2	89,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	63,2	65,5	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	73,7	63,3	60,1
Altro	Sì	5,3	7,2	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	66,7	77,5	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,6	58,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	50,0	51,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	27,8	13,8	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di Istituto è strettamente legato ai bisogni formativi ed educativi degli studenti e alle esigenze del territorio locale. Si pone anche traguardi di competenza che sono in linea con quanto stabilito dai documenti ministeriali, nonché dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006. Nella definizione della progettazione disciplinare, come pure nell'ampliamento dell'offerta formativa, gli insegnanti tengono in debito conto del curriculum definito dalla scuola. I relativi obiettivi e le competenze da</p>	<p>Relativamente al monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività supplementari, la scuola non vi ha dedicato spazio sufficiente.</p>

raggiungere vengono declinati in maniera dettagliata e chiara.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	94,7	92,8	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,2	59,4	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	5,8	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	5,3	12,3	19,4
Non sono previste	Si	5,3	2,2	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	88,9	87,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di	No	88,9	89,2	88,0

lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,9	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,5	8,7
Non sono previsti	Si	5,6	0,7	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	94,4	95,0	91,1
Classi aperte	No	16,7	28,1	33,6
Gruppi di livello	No	72,2	57,6	60,6
Flipped classroom	No	50,0	61,9	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,1	10,1	9,7
Metodo ABA	No	11,1	7,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,9	2,6
Altro	Si	38,9	33,1	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	10,5	7,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	5,3	1,4	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	63,2	57,1	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	52,6	44,3	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	52,6	52,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	47,4	45,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	15,8	30,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	15,8	38,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,8	10,7	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	15,8	17,9	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	36,8	36,4	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	1,4	0,5

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	15,8	20,0	23,1
Lavori socialmente utili	No	5,3	5,7	9,8
Altro	No	0,0	0,7	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di un regolamento d'Istituto che all'inizio dell'anno scolastico viene diffuso al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie. I comportamenti problematici vengono affrontati in un'ottica che prevede il recupero degli studenti coinvolti rendendoli responsabili di attività sociali, da effettuare a scuola, a favore di alunni diversamente abili. Tali azioni si sono rivelate efficaci, facendo altresì acquisire loro competenze sociali.</p>	<p>L'acquisizione delle competenze sociali, al momento, non coinvolge tutti gli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,9	81,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	72,2	68,9	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	83,3	76,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	57,8	63,0
Attività di orientamento specifiche per	No	50,0	53,3	54,5

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	50,0	37,0	37,5

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,0	79,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,0	26,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	60,0	47,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,0	67,9	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	22,1	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	55,0	57,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,0	10,0	27,4
Altro	No	30,0	17,9	18,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGTD00500C	0	0
Totale Istituto	0	0
AGRIGENTO	1,9	22,7
SICILIA	2,9	29,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,0	64,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,0	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,0	51,4	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,0	75,7	82,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,0	49,3	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,0	62,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	65,0	85,0	86,7
Altro	No	15,0	13,6	12,1

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
gfgg	fff

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	66,7	53,2	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	50,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	44,4	51,8	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	38,9	48,9	51,1



Altro	No	11,1	13,7	17,2
-------	----	------	------	------

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	50,0	55,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	50,0	44,6	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	27,8	31,7	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	83,3	87,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	30,9	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Si	50,0	54,0	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	11,1	2,2	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	77,8	78,4	85,7
Altro	No	11,1	14,4	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AGTD00500C	0,0	100,0
AGRIGENTO	79,5	20,5
SICILIA	78,0	22,0
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AGTD00500C	0,0	100,0
- Benchmark*		
AGRIGENTO	97,0	89,7
SICILIA	95,0	85,9
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	No	94,4	94,2	94,8
Impresa formativa simulata	No	50,0	49,6	48,6
Attività estiva	No	33,3	38,1	55,6
Attività all'estero	No	33,3	43,2	58,7
Attività mista	No	22,2	33,8	40,6
Altro	No	5,6	10,1	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	84,2	89,2	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	36,8	51,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	31,6	52,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	84,2	84,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda le attività di inclusione degli studenti diversamente abili, la nostra Istituzione Scolastica favorisce il loro inserimento all'interno del gruppo classe. Tutti i Consigli di Classe adottano metodologie che favoriscono l'attuazione della didattica inclusiva, elaborano insieme agli insegnanti di sostegno il Piano Educativo Individualizzato e ne verificano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Circa gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra Istituzione Scolastica ha istituito un'apposita Funzione Strumentale che cura il coordinamento delle azioni didattiche e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati. In merito agli studenti stranieri, la scuola promuove attività di accoglienza e realizza percorsi di lingua italiana per favorirne il successo scolastico. La nostra scuola partecipa al progetto Intercultura, che prevede l'inserimento di ragazzi stranieri nelle classi per un anno scolastico, al fine di facilitare la valorizzazione delle diversità e migliorare la qualità dei rapporti tra studenti</p>	<p>Nessuno</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituzione scolastica, elabora il PTOF, definisce la propria "mission" e le priorità, e le condivide con tutto il personale della scuola.	Mission e priorità non sono divulgate adeguatamente a tutti i portatori di interesse esterni, quali famiglie e territorio.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		3,6	1,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	67,9	55,7	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,7	18,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		17,9	23,9	24,6
Altro		0,0	0,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,5	4,1	4,4

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AGTD00500C		Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	20,6	27,1	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	53,6	36,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	3,6	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,1	10,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,2	7,8	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	14,2	13,9

#### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola AGTD00500C		Provinciale % AGRIGENTO	Regionale % SICILIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0.0		7,2	5,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,1	17,3	17,6
Scuola e lavoro			1,8	7,3	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,0	2,5	4,0
Valutazione e miglioramento			8,2	4,6	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,5	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				2,7	3,5
Inclusione e disabilità			16,0	15,8	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,6	7,0	5,5
Altro			9,4	19,0	22,3

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	67,9	73,5	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	35,7	41,5	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,1	33,2	34,5
Accoglienza	Si	89,3	82,6	82,7
Orientamento	Si	96,4	95,3	93,9
Raccordo con il territorio	No	57,1	77,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	No	89,3	95,3	94,5
Temi disciplinari	No	50,0	43,1	43,2
Temi multidisciplinari	No	53,6	43,5	44,6
Continuità	No	60,7	51,0	46,4
Inclusione	No	92,9	92,5	92,8
Altro	No	28,6	24,5	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	26,0	24,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di	0.0	8,3	9,9	11,4

corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,2	4,2	4,1
Accoglienza	57.1	7,1	8,6	8,0
Orientamento	42.9	9,5	9,9	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,9	4,5	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	6,9	5,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	9,8	10,3	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	5,7	7,2	8,1
Continuità	0.0	4,6	3,3	3,3
Inclusione	0.0	10,0	7,9	8,5
Altro	0.0	5,0	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
Ad inizio di anno scolastico la funzione strumentale sulla formazione docenti predispone un questionario per raccogliere le esigenze formative del personale. La scuola promuove corsi di formazione sulla didattica delle competenze tenuti da docenti esperti	Non sempre si registra una ricaduta positiva delle iniziative di formazione nella prassi didattica ordinaria.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete	X	17,9	8,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,9	20,7	14,4

5-6 reti		3,6	4,7	3,3
7 o più reti		60,7	66,4	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	60,7	57,0	56,4
Capofila per una rete		32,1	24,6	24,9
Capofila per più reti		7,1	18,4	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	65,7	79,6	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	45,0	39,4	32,3
Regione	0	6,7	8,2	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	11,4	11,7
Unione Europea	0	1,7	7,8	5,3
Contributi da privati	0	0,0	1,6	3,1
Scuole componenti la rete	0	40,0	31,6	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,3	7,3	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,7	6,0	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	66,7	67,1	66,7
Per migliorare pratiche	0	0,0	2,4	3,7

valutative				
Altro	0	18,3	17,1	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,3	11,6	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,7	4,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,0	20,9	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,7	7,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,0	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,0	9,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,0	5,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	13,3	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,7	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	10,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,0	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,7	1,9	2,3
Altro	0	5,0	5,7	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,4	52,0	53,0
Università	No	75,0	77,7	77,6
Enti di ricerca	No	14,3	27,0	32,6
Enti di formazione accreditati	No	46,4	50,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	60,7	64,8	72,1
Associazioni sportive	Sì	57,1	54,7	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di	No	75,0	73,4	70,7



volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)				
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	64,3	61,3	69,1
ASL	No	60,7	55,9	56,8
Altri soggetti	No	25,0	30,5	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	48,1	51,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	55,6	47,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	44,4	55,4	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	29,6	41,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	29,6	25,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	77,8	75,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	44,4	49,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	48,1	51,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,5	19,7	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,8	12,9	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	18,5	30,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	63,0	72,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	37,0	51,8	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,2	29,3	27,4
Altro	No	25,9	20,9	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	70,0	3,6	7,6	9,7

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola AGTD00500C	Riferimento Provinciale % AGRIGENTO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,4	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	78,6	83,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	64,3	73,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	28,6	36,8	44,6
Eventi e manifestazioni	No	89,3	86,8	86,4
Altro	No	21,4	21,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra istituzione scolastica: • identifica i partner strategici e la natura delle relazioni; • definisce i compiti di gestione e le responsabilità di ciascuna delle parti, inclusi i controlli e la valutazione; • sviluppa partnership multifunzionali usando differenti risorse per contribuire al processo educativo dei discenti e alla formazione dei docenti in una prospettiva di apprendimento continuo.</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Ridurre nel primo biennio la percentuale degli alunni con debito formativo. Migliorare il complesso delle valutazioni finali degli alunni al termine del percorso di istruzione secondaria di secondo grado.

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni con debito formativo nel primo biennio. Ridurre del 10% le valutazioni di fine percorso inferiori a 70/100.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e matematica nelle prove standardizzate avvicinando il dato nazionale.

### Traguardo

Ridurre lo scarto di cinque punti in percentuale con i risultati nazionali.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Implementare l'uso di strumenti oggettivi di valutazione per monitorare l'acquisizione degli obiettivi di cittadinanza.

### Traguardo

Rilevamento degli obiettivi i cittadinanza in concomitanza delle valutazioni sommative bimestrali e quadrimestrali

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Implementare il monitoraggio del percorso formativo o lavorativo post diploma degli alunni.

### Traguardo

Monitorare il percorso formativo - lavorativo degli alunni diplomati negli ultimi due anni scolastici.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire il curricolo di istituto, contenente i curricula d'indirizzo di studio, sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Costruire competenze disciplinari e formative in accordo coi bisogni del territorio, utilizzando percorsi pluridisciplinari con la metodologia dell'A.S.L. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità

#### 3. Ambiente di apprendimento

Realizzare modelli di apprendimento innovativi attraverso le moderne tecnologie informatiche (LIM, digital devices, classi virtuali e libri digitali), creare nuovi percorsi per gli studenti in ambienti diversi dall'aula (laboratori scientifici e multimediali, biblioteca, aziende ed enti del territorio).

#### 4. Continuità e orientamento

Monitorare il percorso post diploma, universitario o lavorativo, degli alunni per verificare l'efficacia esterna (outcome) e l'efficienza del progetto formativo pregresso

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli alunni con sospensione di giudizio sono circa il 20% della popolazione scolastica. I debiti formativi si concentrano, nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio e soprattutto nelle discipline di indirizzo. A conclusione del quinquennio il 40% circa degli alunni degli indirizzi Amministrazione

Finanza e Marketing e Costruzioni Ambiente e Territorio consegue una valutazione inferiore a 70/100. La scuola non dispone di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; valuta le competenze chiave degli studenti attenendosi ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, ma non dispone di un strumenti di valutazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza viene espresso nella valutazione generale ed è, nel complesso, accettabile, con quale differenza tra classi e sezioni.